

Comunicato **51/MM/rc**  
Cagliari, 18 marzo 2010

**NOTA STAMPA****I DATI DELLA CASSA INTEGRAZIONE IN SARDEGNA E NEI TERRITORI IMPONGONO  
L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DI MISURE DI REIMPIEGO**

L'evoluzione della cassa integrazione, ordinaria e straordinaria, ma anche degli ammortizzatori sociali in deroga, cassa integrazione e mobilità, documenta l'andamento e l'incremento della crisi produttiva in Sardegna.

Dal 2005 al 2009 si è registrato un incremento della CIG e CIGS del 206%. Nel 2005 le ore autorizzate erano 3.382.231, mentre nel 2009 sono state 10.389.680.

Ma mentre per quella ordinaria l'incremento è stato del 42%, per quella straordinaria, più legata alle vicende della crisi, si è registrato un aumento del 364%.

La variazione annuale più consistente è stata quella del 2009 sul 2008, +75%.

La ripartizione degli importi erogati sulla CIG e CIGS nel 2009 per aree territoriali, su un totale di 10.389.680 ore, è la seguente:

<b>TERRITORIO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>% SU TOTALE REGIONALE</b>
Cagliari	4.845.663,82	24,38%
Iglesias	2.723.233,68	13,70%
Nuoro	9.341.859,02	47,01%
Sassari	1.965.310,16	9,89%
Oristano	997.231,39	5,02%
<b>TOTALE</b>	<b>19.873.298,07</b>	

Sempre nel 2009, sugli ammortizzatori sociali in deroga, CIGS e mobilità in deroga, il totale dei lavoratori coinvolti è di 11.000 unità.

Su questo totale disponiamo, per ora, di una ripartizione territoriale relativa a circa la metà: 5.877 unità, con la seguente suddivisione per Provincia:

<b>PROVINCE</b>	<b>N. LAVORATORI CIGS IN DEROGA</b>	<b>N. LAVORATORI MOBILITÀ IN DEROGA</b>
Cagliari	1.020	560
Carbonia-Iglesias	1.662	407
Oristano	129	38
Medio Campidano	67	164
Nuoro	383	331
Ogliastra	0	9
Sassari	667	2
Olbia-Tempio	241	197
<b>TOTALE</b>	<b>4.169</b>	<b>1.708</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.877</b>	

Per la Sardegna si tratta di numeri enormi che attestano non solo l'entità della crisi economica e produttiva, ma anche la forte e diffusa condizione di disagio di migliaia di famiglie.

Tutto ciò obbliga a programmare e attuare politiche di sviluppo, ma anche di formazione, riqualificazione, reimpiego e di sostegno.

In questa direzione va la proposta del sindacato sardo di accelerare la spesa dei diversi assessorati, di un piano pluriennale per il lavoro e contro le povertà, di istituire un'agenzia per il reimpiego e la promozione del lavoro, in grado di dare efficacia ed efficienza all'azione della Regione.

Il segretario generale  
*Mario Medda*